VERBALE DI ACCORDO REGIONALE BOLZANO

Il giorno 7 maggio 2013

Tra

POSTE ITALIANE S.p.A.

e

la Delegazione Sindacale Regionale di Bolzano

Premesso che

in data 28 febbraio 2013 è stato firmato un Accordo Nazionale, relativo alla riorganizzazione dei **Servizi Postali,** i cui contenuti sono integralmente recepiti nella presente intesa.

L'accordo nazionale citato demanda ad incontri in sede territoriale con l'obiettivo di dare rapida ed efficace applicazione a quanto previsto dallo stesso impianto con particolare riferimento a:

- ripartizione per Provincia del numero zone per singolo CD;
- rimodulazione oraria della prestazione giornaliera dell'A.S.I..

Tutto ciò premesso, tra le parti si concorda quanto segue:

La premessa e gli allegati acclusi costituiscono parti integranti del presente accordo regionale

Nel confermare, per quanto non espressamente disciplinato dalla presente intesa, la piena validità dell'Accordo Regionale di Bolzano del 07 ottobre 2010 e successive modifiche ed integrazioni, a quest'ultimo vengono apportate le modifiche di seguito riportate:

CAPITOLO 1 - RECAPITO

Paragrafo 1) (del capitolo 1)- Organizzazione Centri Distribuzione

Confermando il nuovo modello di recapito introdotto dall'Accordo nazionale del 27 luglio 2010, strutturato in una rete unica e costituito dalle tre articolazioni (Universale; Mercato; ASI), le innovazioni organizzative scaturenti dall'accordo nazionale tematico del 28 febbraio 2013, nonché le consistenze numeriche di cui al relativo "**allegato Z**" dello stesso accordo nazionale, le Parti **concordano** sulla nuova organizzazione del recapito illustrata **nell'allegato 1 RECAPITO.**
La nuova organizzazione prevede la trasformazione del CP in CDM con il completamento della trasformazione delle attività entro novembre 2013.

Eventuali modifiche dei tempi di implementazione dei Centri descritti nel citato allegato saranno preventivamente comunicate alle OO.SS.

Gli "accorpamenti" saranno effettuati previa positiva verifica dei relativi siti e nel rispetto dei parametri di riferimento per la definizione dei punteggi previsti dall'accordo nazionale del 28/02/2013.

Paragrafo 2) (del capitolo 1) - ORARI E TURNAZIONI ASI

In applicazione dell'accordo nazionale del 28.2.2013, con riferimento agli orari degli addetti all'Articolazione Servizi Innovativi, le Parti – tenuto conto dei contesti territoriali di riferimento e delle specifiche previsioni di cui all'allegato R del citato accordo nazionale- concordano sulla rimodulazione della prestazione di lavoro giornaliera così come dettagliata per ciascuna realtà nell'**allegato 1 RECAPITO.**

Le Parti confermano che in ciascuna struttura interessata – in ogni caso – sarà mantenuta "fissa" almeno una risorsa a copertura della fascia oraria sino alle 20.00.

Paragrafo 3) (del capitolo 1) - MODIFICA/INTEGRAZIONE PROCEDURA ASSEGNZIONE ZONE

Tenuto conto dell'evoluzione e della crescente implementazione dell'Articolazione Servizi Innovativi che ha inciso sulle modalità di individuazione degli addetti, le Parti convengono che l'Articolazione Servizi Innovativi non sarà interessata dalla riassegnazione delle zone.

In tal senso dovrà intendersi modificata ed integrata la Procedura di assegnazione delle zone di cui all'allegato 3 all'accordo regionale del 7.10.2010.

Le graduatorie funzionali alle riassegnazioni saranno tempestivamente stilate e pubblicate in funzione dell'implementazione dei Centri di Distribuzione, prendendo a riferimento per la determinazione del punteggi la data del presente accordo regionale.

CAPITOLO 2 – TRASPORTI
Reti di Bacino

Relativamente alle reti che assicurano il trasporto provinciale ed urbano dei prodotti postali, l'Azienda fornirà tempestivamente alle OO.SS. la relativa informativa.

CAPITOLO 3–RICADUTE OCCUPAZIONALI E AZIONI PER IL CORRETTO DIMENSIONAMENTO DELLE RISORSE

Avendo a riferimento le azioni previste dall'accordo nazionale del 28/2/2013 la gestione delle eccedenze occupazionali sarà regolata da quanto previsto nell'"**Allegato 2 - Riqualificazione -**"

CAPITOLO 4 - RELAZIONI INDUSTRIALI – COMITATO DI MONITORAGGIO - RINVII

Paragrafo 1) (del Capitolo 4) - Relazioni Industriali/Comitato di Monitoraggio

Le Parti concordano di costituire un Comitato Paritetico di Monitoraggio Regionale finalizzato alla verifica della corretta applicazione del presente Accordo dal punto di vista tecnico ed organizzativo.

Nell'ambito

Il Comitato Paritetico di Monitoraggio Regionale(che si riunirà con cadenza mensile dal mese di maggio 2013 al mese di dicembre 2013) sarà composto da due componenti per ciascuna OO.SS. e da un numero massimo di componenti di parte aziendale pari al totale dei rappresentanti sindacali definiti.

Fermo restando quanto previsto dall'intesa del 28 .2.2013 in materia di razionalizzazione delle zone, descritta nell'allegato Z con riferimento a Bolzano, le Parti concordano che negli incontri del Comitato di monitoraggio regionale, oltre all'approfondimento delle tematiche correlate all'implementazione dell'accordo tematico regionale del 2010, verranno analizzate le effettive necessità di perequazione nei singoli CD che di volta in volta saranno esaminati.

Le risultanze tecniche emerse dagli incontri del Comitato di Monitoraggio saranno valutate nell'ambito del confronto regionale che sarà attivato per le verifiche di cui al successivo paragrafo.

La prima sessione del Comitato di Monitoraggio si terrà il 17 maggio 2013 alle ore 10.00 presso la Filiale di Bolzano con riferimento ai Centri di Recapito che saranno implementati con il primo step.

Paragrafo 2) (del Capitolo 4) - Verifiche e rinvii

Le Parti concordano di effettuare la prima verifica del presente accordo trascorsi due mesi dall'avvio della prima azione di implementazione del nuovo modello organizzativo.

Nell'ambito della prima e delle successive verifiche saranno prese in considerazione le risultanze tecniche emerse nell'ambito del Comitato di Monitoraggio funzionali alla corretta applicazione del presente accordo regionale.

Nell'ambito degli incontri di verifica sarà affrontata la tematica relativa all'eventuale ricollocazione dei Capisquadra portalettere, degli altri dipendenti di livello inquadramentale C e B che non siano stati interessati dalle azioni di riqualificazione previste.

Nell'ambito degli stessi incontri potranno altresì essere affrontati aspetti non regolati dalla presente intesa ma che siano emersi nel corso delle azioni di implementazione della stessa, in coerenza con quanto previsto e stabilito dall'accordo nazionale del 28.2.2013.

Le parti confermano che per tutto quanto non espressamente disciplinato dalla presente intesa, si farà riferimento all'Accordo Nazionale del 28 febbraio 2013 citato in premessa, nonché all'accordo regionale del 7.10.2010 e successive modifiche ed integrazioni.

AZIENDA	
Stefano Lalli (Responsabile R.U.R. Nord Est)	
Fabio Cicuto (Responsabile A.L.T. Nord Est)	
Antonio Cuzzocrea (Responsabile Recapito A.L.T. Nord Est)	
Francesco Romeo (Responsabile R.I. R.U.R. Nord Est)	
Tiziano A. De Pasqual (Responsabile Operazioni Nord Est)	
Andrea Pignattai (Account SP Nord Est)	

OO.SS. REGIONALI		
NOMINATIVO	SIGLA	FIRMA
Tomelleri Fabrizio	SLC CGIL	
Poddesu Antonio	SLC CGIL	
Benedikter Eduard	SLP CISL	
Cultraro Maurizio	SLP CISL	
Tomasini Danilo	UIL Poste	
Boratti Gianpaolo	UIL Poste	
Caravello Marcello	FAILP CISAL	

R.S.U.		
NOMINATIVO	SIGLA	FIRMA
Cagol Guenther	SLC CGIL	
Longo Antonella	SLC CGIL	
Preziosi Walter	SLC CGIL	
Virco Gregorio	SLP CISL	
Neumair Iris	SLP CISL	
Alberti Francesco	UIL Poste	

Posteitaliane

Allegato 1 - Recapito

Posteitaliane

RAM 4

- Bolzano -

- *ASI: inserimento e nuovi orari*
- *STEP implementazione singolo CD*
- *Definizione assetto organizzativo*

ASI: nuovi orari

RAM	PROVINCIA	Denominazione attuale	ASI as is	Incremento previsto	ASI to be
4	BZ	Bolzano Resia	4		4
4	BZ	Merano	1	1	2
		Totale	5	1	6

Orario		
X	X	X
X		X

STEP implementazione singolo CD

10 GIUGNO	24 GIUGNO	08 LUGLIO	22 LUGLIO	09 SETTEMBRE
BOLZANO	ORA	CHIUSA ISARCO	BRUNICO	MERANO
CARDANO	BRESSANONE	SILANDRO	DOBBIACO	LANA

Provincia	CD	Zone Universali di partenza	Linee Mercato di partenza	Zone Universali future	Linee Mercato future	DELTA ZONE UNIVERSALI	DELTA LINEE MERCATO
Bolzano	BOLZANO RECAPITO RESIA	67	5	62	5	5	0
Bolzano	BRESSANONE	41	0	39	0	2	0
Bolzano	BRUNICO	53	0	51	0	2	0
Bolzano	CARDANO	25	0	23	0	2	0
Bolzano	CHIUSA ISARCO	35	0	33	0	2	0
Bolzano	DOBBIACO	20	0	19	0	1	0
Bolzano	LANA ADIGE	25	0	24	0	1	0
Bolzano	MERANO	51	1	47	1	4	0
Bolzano	ORA	48	0	44	0	4	0
Bolzano	SILANDRO	40	0	38	0	2	0

Definizione assetto organizzativo: Accorpamenti

ALT_RAM	CD Padre	Ufficio	Tipo Attuale	Accorpato a:
NORD EST RAM 4	BOLZANO RECAPITO RESIA	BOLZANO RECAPITO RESIA	CPD	
NORD EST RAM 4	BRESSANONE	BRESSANONE	CPD	
NORD EST RAM 4	BRESSANONE	VIPITENO	PDD	
NORD EST RAM 4	BRUNICO	BRUNICO	CPD	
NORD EST RAM 4	BRUNICO	CADIPIETRA	PDD	
NORD EST RAM 4	BRUNICO	CAMPO TURES	PDD	
NORD EST RAM 4	BRUNICO	PEDRACES	PDD	
NORD EST RAM 4	BRUNICO	SAN LORENZO DI SEBATO	PDD	
NORD EST RAM 4	BRUNICO	VANDOIES	PDD	BRUNICO
NORD EST RAM 4	CARDANO	CARDANO	CSD	
NORD EST RAM 4	CARDANO	COLLALBO	PDD	
NORD EST RAM 4	CARDANO	NOVA PONENTE	PDD	
NORD EST RAM 4	CARDANO	SARENTINO	PDD	
NORD EST RAM 4	CHIUSA ISARCO	CHIUSA ISARCO	CPD	
NORD EST RAM 4	CHIUSA ISARCO	SANTA CRISTINA VAL GARDENA	PDD	
NORD EST RAM 4	CHIUSA ISARCO	SIUSI	PDD	
NORD EST RAM 4	DOBBIACO	DOBBIACO	CSD	
NORD EST RAM 4	DOBBIACO	VALDAORA	PDD	
NORD EST RAM 4	LANA ADIGE	LANA ADIGE	CSD	
NORD EST RAM 4	LANA ADIGE	NALLES	PDD	TERLANO
NORD EST RAM 4	LANA ADIGE	SAN PANCRAZIO ULTIMO	PDD	LANA
NORD EST RAM 4	LANA ADIGE	SANTA VALBURGA ULTIMO	PDD	
NORD EST RAM 4	LANA ADIGE	TERLANO	PDD	
NORD EST RAM 4	MERANO	MERANO	CPD	
NORD EST RAM 4	MERANO	SAN LEONARDO IN PASSIRIA	PDD	
NORD EST RAM 4	MERANO	TIROLO	PDD	MERANO
NORD EST RAM 4	ORA	CALDARO	PDD	
NORD EST RAM 4	ORA	LAIVES	PDD	BOLZANO RECAPITO RESIA
NORD EST RAM 4	ORA	SAN MICHELE APPIANO	PDD	BOLZANO RECAPITO RESIA
NORD EST RAM 4	ORA	SAN PAOLO APPIANO	PDD	BOLZANO RECAPITO RESIA
NORD EST RAM 4	ORA	ORA	CPD	
NORD EST RAM 4	ORA	CORTACCIA	PDD	ORA
NORD EST RAM 4	SILANDRO	LACES	PDD	
NORD EST RAM 4	SILANDRO	MALLES VENOSTA	PDD	
NORD EST RAM 4	SILANDRO	PRATO ALLO STELVIO	PDD	
NORD EST RAM 4	SILANDRO	SILANDRO	CPD	
NORD EST RAM 4	SILANDRO	SLUDERNO	PDD	MALLES VENOSTA
NORD EST RAM 4	SILANDRO	STAVA	PDD	

Posteitaliane

ALLEGATO 2 RIQUALIFICAZIONE

"ALLEGATO 2 RIQUALIFICAZIONE"
(vd. capitolo 2 dell'accordo regionale del 7-05-2013)

A valle delle preventive azioni di gestione delle eccedenze occupazionali previste dall'accordo nazionale del 28 febbraio 2013, per le eventuali rimanenti eccedenze si procederà – in applicazione dello stesso accordo di riferimento - a:

A) IDONEI *JOB POSTING*

a) All'individuazione – nel numero massimo delle eccedenze - delle unità idonee alle diverse edizioni di *job posting* con maggiore anzianità di servizio di ciascun settore (ex CP; Recapito). A parità di anzianità di servizio, avrà precedenza il dipendente con maggiore anzianità anagrafica.
b) All'inclusione in un unico elenco provinciale degli eccedenti idonei *job posting* per come individuati al precedente "punto a)"
c) Ad interpellare in ordine di anzianità dal citato elenco ai fini dell'attribuzione - su base volontaria - di uno dei resi posti disponibili in coerenza con le esigenze della Divisione Mercato Privatidella stessa provincia ed in quelle *viciniori*
d) a conclusione del primo interpello, a riattualizzare l'elenco unico sostituendo con altri dipendenti idonei *job posting* (attingendo da ciascun settore) i rinunciatari
e) dopo la riattualizzazione si procederà ad un secondo interpello per l'attribuzione dei posti ancora disponibili
f) si procederà, con le modalità di cui ai precedenti punti d) ed e), con successivi interpelli fino alla ricollocazione di tutti gli eccedenti che siano idonei *job posting*.

B) ISTANZE VOLONTARIE DEL PERSONALE
Se si registrano ancora eccedenze

a) Se a conclusione della fase di cui al punto A) che precede dovessero permanere ulteriori eccedenze, si procederà alla collocazione delle risorsedel settore che registri ancora eccedenze (recapito, ex CP) valutate in seguito alle istanze pervenute successivamente alle edizioni *job posting*.
b) Individuati, per ciascun settore, gli eccedenti con tali requisiti attitudinali, gli stessi confluiranno (nei limiti delle eccedenze per ciascun settore sulla base della maggiore anzianità di servizio) in un unico elenco su base provinciale;
c) si procederà quindi all'interpello in ordine di anzianità dal citato elenco ai fini dell'attribuzione - su base volontaria - di uno dei posti ancora disponibili,in coerenza con le esigenze della Divisione Mercato Privati, della stessa provincia ed in quelle *viciniori*;
d) a conclusione del primo interpello, si riattualizzerà l'elenco unico sostituendo i rinunciatari con personale di cui è stata accertata la sussistenza dei requisiti attitudinali (attingendo da ciascun settore);
e) dopo la riattualizzazione si procederà ad un secondo interpello per l'attribuzione dei posti ancora disponibili;
f) si procederà con le modalità di cui ai precedenti punti c) e d) con successivi interpelli fino alla completa verifica della disponibilità di tutti gli eccedenti idonei ad accettare uno dei posti disponibili.

****

C) MOBILITA' VOLONTARIA PROVINCIALE PER RIEQULIBRIO E/O PER RIQUALIFICAZIONE DIPENDENTI IDONEI *JOB POSTING*CON REQUISITI ATTITUDINALI

In applicazione dell'Accordo Nazionale – si attiverà la mobilità provinciale volontaria da strutture eccedenti verso strutture non eccedenti per il riequilibrio e/o per consentire la riqualificazione di risorse idonee *jobposting* o con requisiti attitudinali

a) Sarà attivata una preliminare mobilità volontaria provinciale in ambito SP al fine di consentire il riequilibrio tra strutture eccedenti e strutture carenti e/o per consentire la riqualificazione di altre risorse idonee a *job postingo* con i necessari requisiti attitudinali(in forza presso strutture non eccedentarie). Saranno messi a disposizione per la mobilità il numero di posti eventualmente disponibili più quelli occupati dagli idonei *job postinge/o* con i requisiti attitudinali per ciascun settore che abbiano espresso la preventiva volontà non revocabile di essere applicati nei posti disponibili nell'ambito della provincia o in quelle *viciniori*.
b) Sarà stilata una graduatoria unica provinciale (con i criteri di cui **all'allegato 3 Mobilità**) per ciascun settore (Recapito, ex CP) in cui confluiranno tutti i dipendenti assegnati nelle strutture eccedentarie che abbiano aderito – esprimendo al massimo due preferenze - alla mobilità volontaria provinciale.
c) Le assegnazioni saranno limitate al numero necessario a conseguire l'azzeramento delle eccedenze per struttura e su base provinciale saturando preliminarmente le carenze della struttura accipiente e successivamente a consentire di liberare le risorse idonee a *job postinge/o* con i necessari requisiti attitudinali. Le assegnazioni saranno effettuate in ordine decrescente di graduatoria, ferme restando le idoneità necessarie allo svolgimento delle mansioni da assegnare (movimentazione manuale dei carichi e lavoro notturno per gli stabilimenti; videoterminalisti, idoneità a tutti i mezzi per il recapito).

D) EVENTUALI AZIONI DI RIEQUILIBRIO "INTERNO" AL SETTORE RECAPITO

A conclusione dei processi sopra indicati, l'individuazione degli eccedenti nell'ambito dei diversi settori del CDM sarà determinata attraverso delle sub-graduatorie - con i criteri di cui all'allegato 3 Mobilità - per distinti livelli inquadramentali D e C e per singolo settore (Trasporti, Accettazione GC, Smistamento, Ripartizione Città, CSC etc) avendo a riferimento il dimensionamento di ciascun settore che determinerà gli eccedenti sulla base dell'ordine crescente delle sub-graduatorie.

****

In caso di necessità di riequilibrare il settore recapito nell'ambito della Provincia , si attiveranno le azioni di riequilibrio all'interno, allo scopo di ottimizzare la distribuzione delle risorse in relazione ai fabbisogni.

D1 – PRELIMINARE ASSEGNAZIONE ZONE E MOBILITA' PROVINCIALE

Nell'ambito del settore recapito dopo l'attuazione delle assegnazione delle zone/posti disponibili ai sensi della **"procedura assegnazione zone" di cui all'accordo regionale del 07-10-2010, si** procederà, ai fini del riequilibrio tra i Centri di Distribuzione, ad attuare una mobilità volontaria provinciale ed eventualmente una mobilità collettiva nei confronti delle risorse che, in esito alla complessiva procedura di assegnazione dei posti dichiarati disponibili nel Centro di Distribuzione, non risulteranno assegnatarie di zone/posti e posti scorta messi a disposizione dalla società.

****

Mobilità volontaria provinciale

a) Si procederà quindi ad una mobilità volontaria provinciale nell'ambito del settore di recapito al fine di consentire il riequilibrio tra i CD eccedenti ed i CD carenti. Saranno messi a disposizione i posti disponibili (posto zona universale, posto mercato, posto scorta universale) per ciascun CD carente
b) Le risorse eccedentarie rivenienti da ciascun CD confluiranno in unica graduatoria provinciale che sarà stilata con i criteri di cui all'**allegato 3 Mobilità**
c) Le assegnazioni saranno effettuate in ordine decrescente di graduatoria.

D2) Mobilità collettiva provinciale

Qualora all'esito della mobilità volontaria di cui al paragrafo precedente, risultino risorse ancora eccedentarie nel CD di riferimento cui non è stato possibile assegnare alcun posto disponibile (per mancata accettazione volontaria di uno dei posti messi a disposizione) si darà corso alla mobilità collettiva in ambito provinciale, assegnando d'ufficio i posti residui situati nel posto *viciniore* al domicilio dichiarato seguendo l'ordine decrescente della residua graduatoria

Le parti concordano che – ferma restando la previsione di cui all'accordo nazionale del 28/02/'13 relativa all'esclusione dei dipendenti *part-time* - nell'ambito delle citate graduatorie ed indipendentemente dalla posizione occupata si applicheranno le disposizioni di cuiall'art. 39 comma 3 vigente CCNL.

****

Verifiche preliminari alla riqualificazione
L'effettiva collocazione dei dipendenti idonei *job posting* e dei dipendenti di cui siano accertati i requisiti attitudinali è subordinata alla verifica del definitivo inserimento in Azienda, alla data del possibile spostamento per sviluppo professionale della risorsa interessata.

Per definitivo inserimento in Azienda si intende:
1) coloro che hanno *ab origine* un contratto a tempo indeterminato;
2) coloro che operano in Azienda in virtù di una sentenza passata in giudicato;
3) coloro che hanno sottoscritto verbale individuale di conciliazione in sede sindacale, ai sensi degli Accordi tematici del 13 gennaio 2006, del 10 luglio 2008 e del 27 luglio 2010, dell'8 maggio 2012 e del 21 marzo 2013.

Per la collocazione nel settore sportelleria è altresì prevista l'idoneità all'attività di videoterminalista ai sensi e per gli effetti dell'Accordo Nazionale del 25/03/2010.

******

L'eventuale assegnazione di personale in altre attività e settori diversi da quelli interessati dalle ricollocazioni di idonei *job posting* avverrà all'esito della valutazione a cura aziendale dei requisiti attitudinali necessari all'espletamento delle relative mansioni.

ALLEGATO 3 MOBILITA'
CRITERI

MOBILITA' – CRITERI

MODALITA' DI REDAZIONE DELLA GRADUATORIE (REQUISITI, PUNTEGGI E TITOLI DI PRECEDENZA)

Le graduatorie saranno redatte in funzione dei punteggi totali ottenuti sulla base dei criteri di seguito riportati, riferiti **alla data dell'accordo regionale di riferimento** :

a) punteggio totale - è dato dalla somma del punteggio derivante da:

b.1) **Condizioni familiari**

b. 1.1.	famiglia monoparentale	punti 10
b. 1.2.	coniuge o in assenza primo figlio	punti 7
b. 1.3.	ciascun figlio fino a 8 anni	punti 6
b. 1.4.	ciascun figlio da 9 anni a 18 anni	punti 5
b. 1.5.	genitore a carico	punti 3

La valorizzazione del punteggio totale relativo alle condizioni familiari (punto b.1) verrà effettuata tenendo presente che:

- i punteggi di cui sopra sono tra di loro cumulabili;
- il punteggio di cui al punto b.1.3. e b.1.4. compete a partire dal secondo figlio nel caso in cui il primo figlio sia stato già valorizzato per il criterio di cui al punto b.1.2.;
- il punteggio di cui al punto b.1.1. compete al dipendente, componente una famiglia monoparentale, nei casi in cui sia l'unico genitore che abbia riconosciuto il figlio nei modi previsti dall'art. 254 del cod. civ. ovvero abbia adottato il figlio nei modi consentiti dalla legge nonché al dipendente, divorziato o legalmente separato, che abbia ottenuto l'affidamento del figlio ed al dipendente vedovo con prole;
- il punteggio di cui al punto b.1.1. non compete nel caso di genitori conviventi "more uxorio" con figli naturali riconosciuti da entrambi;
- il punteggio di cui al punto b.1.2. compete anche nel caso di genitori conviventi "more uxorio" con figli naturali riconosciuti da entrambi;
- il punteggio di cui al punto b.1.5. compete solo nel caso in cui i genitori siano a carico ai fini fiscali.

b.2) **Anzianità**

- per ogni anno di anzianità di servizio punti 0,75

L'anzianità di servizio si determina con riferimento all'effettivo servizio prestato. Pertanto, per il personale riammesso in servizio in esecuzione di un provvedimento giudiziale, l'anzianità di servizio si determina con riferimento alla data di effettiva riammissione.
Le frazioni di anno superiori a 6 mesi vengono computate come anni completi.
Per il personale con contratto di lavoro a tempo parziale, sarà considerato come anno intero di anzianità, il servizio contrattualmente pattuito, indipendentemente dalla tipologia del part time.

In caso di parità di punteggio totale, verrà data la precedenza al personale con il punteggio più alto in ordine alle condizioni familiari; in caso di ulteriore parità, avrà la precedenza il personale in possesso della maggiore anzianità anagrafica.